

COPIA AUTENTICA DELL' ATTO

REPERTORIO N. 1.449

DATA 19/09/2020

OGGETTO VERBALE ASSEMBLEA

PARTI "AMICI DELLO STATO BRASILIANO

ESPÍRITO SANTO"



SALVATORE DI LAURO
NOTAIO

si allega al presente atto sub. A). -----

Tanto premesso, da considerarsi parte integrale e sostanziale del presente atto, io notaio aderisco alla richiesta fattami e do atto di quanto segue. -----

Assume la Presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 6) del vigente statuto associativo, essa CRACCO ELENA, la quale, avendolo autonomamente verificato, dichiara che: -----

- l'assemblea è stata regolarmente convocata, ai sensi dell'art. 6) del vigente statuto, in questo luogo, giorno e ora, in parte mediante lettera consegnata a mani, nonché in parte mediante raccomandata spedita in data 2 settembre 2020 e in data 3 settembre 2020; -----

- sono presenti, in proprio o per valida delega che resta acquisita agli atti dell'associazione, n. 40 (quaranta) associati aventi diritto al voto in assemblea degli attuali n. 53 (cinquantatré) associati dell'associazione, come risulta dall'elenco presenze che, previa sottoscrizione della comparsa e di me notaio, si allega al presente atto sub. B), rappresentanti complessivamente il settantacinque virgola quarantasette per cento degli aventi diritto di voto; -----

- è presente la maggioranza del Consiglio direttivo, nelle persone dei componenti risultanti dall'elenco presenze sopra già allegato sub. B). -----

- sono presenti i Revisori dei conti, nelle persone dei componenti risultanti dall'elenco presenze sopra già allegato sub. B). -----

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei presenti, -----

----- dichiara -----

validamente costituita l'assemblea degli associati e atta a deliberare sul seguente -----

----- ORDINE DEL GIORNO -----

1) Adozione del nuovo statuto associativo conforme al D.lgs. 117/2017, sospensivamente condizionato alla valida iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), avente decorrenza dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101, comma 10 del D.lgs. 117/2017, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del predetto Registro, come previsto dall'art. 104, comma 2 del D.lgs. 117/2017; -----

2) delibere accessorie e consequenziali. -----

A questo punto, il Presidente passa alla trattazione dell'ordine del giorno. -----

Sull'unico punto all'ordine del giorno, il Presidente informa gli intervenuti che, in ossequio all'art. 101, comma 2 del D.lgs. 117/2017, è opportuno in data odierna deliberare l'adozione del nuovo statuto associativo che risulti conforme alle prescrizioni inderogabili contenute nel citato decreto, al fine di poter ottenere l'iscrizione nel Registro Uni-

co N
tivo
Pert
tuto
ne
Sett
succ
cui
non
del
del
te,
cia
cond
A/qu
del
denz
Inol
il t
l'at
verr
L'as
dian
pres
soci
l'ar
117/
- fa
- as
- co

1) c
pres
to a
co l
dal
Comm
117/
cess
dall
2) c
tivo
riat
"In
atto
(PD)
conf
caci
dell
tore

co Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) non appena sarà operativo. -----

Pertanto, continua il Presidente, l'efficacia del nuovo statuto sarà sospensivamente condizionata alla valida iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ed avrà decorrenza dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101, comma 10 del D.lgs. 117/2017, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del predetto Registro, come previsto dall'art. 104, comma 2 del D.lgs. 117/2017, all'uopo precisando che, conseguentemente, il vigente statuto associativo perderà la propria efficacia solamente con l'entrata in vigore del nuovo statuto alle condizioni e ai termini sopra indicati. -----

A questo punto il Presidente illustra all'assemblea il testo del nuovo statuto associativo che propone di adottare, evidenziandone i tratti salienti agli intervenuti. -----

Inoltre, il Presidente illustra, altresì, agli intervenuti, il testo del nuovo art. 15) che propone di introdurre nell'attuale statuto sociale per informare i terzi di quanto verrà deliberato in data odierna. -----

L'assemblea, udito quanto sopra esposto dal Presidente, mediante consenso dato per alzata di mano da parte di tutti i presenti, costituenti più della metà degli associati dell'associazione, e, dunque, avendo raggiunto il quorum di cui all'art. 10) del vigente statuto e 101, comma 2, D.lgs. n. 117/2017, -----

- favorevoli: quaranta associati; -----

- astenuti: nessuno; -----

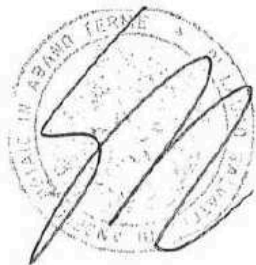
- contrari: nessuno; -----

----- delibera -----

1) di approvare il nuovo statuto associativo, conforme alle prescrizioni del D.lgs. 117/2017, sospensivamente condizionato alla valida iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), avente decorrenza dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101, comma 10 del D.lgs. 117/2017, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del predetto Registro, come previsto dall'art. 104, comma 2 del D.lgs. 117/2017; -----

2) conseguentemente di modificare l'attuale statuto associativo, mediante introduzione del nuovo art. 15, fermo ed invariato il resto, del seguente tenore letterale: -----

"In data 19 (diciannove) settembre 2020 (duemilaventi), con atto a rogito notaio dott. Salvatore Di Lauro di Abano Terme (PD) rep. 1.449, l'Associazione ha adottato un nuovo statuto conforme a quanto previsto dal D. lgs. 117/2017, la cui efficacia è sospensivamente condizionata alla valida iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), avente decorrenza dal periodo di imposta suc-



cessivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101, comma 10 del D.lgs. 117/2017, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del predetto Registro, come previsto dall'art. 104, comma 2 del D.lgs. 117/2017. -----

Pertanto: -----

- da tale momento l'Associazione perderà la qualifica di ON-LUS ed assumerà la qualifica di "Ente del Terzo Settore"; -----

- l'efficacia del presente statuto è risolutivamente condizionata all'efficacia del nuovo statuto dell'Associazione come sopra precisato."; -----

3) di approvare il testo del nuovo art. 15) del vigente statuto associativo, fermo ed invariato il resto; -----

4) di prendere atto che l'attuale statuto avrà vigenza fino alla entrata in vigore del nuovo statuto associativo come testé approvato; -----

5) di dare mandato al Presidente del Consiglio direttivo affinché dia esecuzione a quanto deliberato, conferendogli ogni più ampio potere di legge. -----

Il Presidente dell'assemblea dichiara di aver accertato nel senso di cui sopra i risultati della votazione. -----

Null'altro essendovi da deliberare e nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore dieci e minuti dieci. -----

La parte comparente mi consegna il nuovo statuto associativo, nonché l'attuale statuto associativo, nella versione aggiornata stante la modifica testé approvata, i quali, previa sottoscrizione della medesima e di me notaio, si allegano al presente atto rispettivamente sub. C) e sub. D). -----

La parte comparente, sotto la sua personale responsabilità, consapevole della rilevanza penale del suo comportamento ai sensi dell'art. 55 d.lgs. n. 231 del 2007, dichiara: -----

- di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri dati forniti in occasione dell'istruttoria e della stipula del presente atto saranno impiegati dal notaio verbalizzante ai fini degli adempimenti previsti dal citato d.lgs; -----

- che tali informazioni e dati sono aggiornati. -----

Il presente atto è esente dall'imposta di registro e di bollo ai sensi del combinato disposto degli artt. 82, co. 3 e 5, e 104, co. 1, d.lgs. 117/2017. -----

Le spese e competenze inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico dell'associazione. -----

La comparente mi dispensa dal dare lettura della documentazione allegata. -----

Io notaio dell'atto ho dato lettura alla comparente che lo approva e conferma. -----

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su due fogli per sei pagine. -----

Sottoscritto alle ore dieci e minuti venti. -----

Firmato: Elena Cracco -----

Fir
Sig

Firmato: Salvatore Di lauro notaio -----
Sigillo -----

io
te
el
a-
sa
i-
g-
ia
al
à,
ai
la-
lel
ai
ol-
e
it-
ta-
lo
aio

STATUTO E REGOLAMENTO

ASSOCIAZIONE AMICI DELLO STATO BRASILIANO ESPIRITO SANTO CENTRO DI COLLABORAZIONE COMUNITARIA

SEDE E SCOPI

Art. 1

E' corrente in Padova una Associazione denominata "Amici dello Stato Brasiliano Espirito Santo - Centro di Collaborazione Comunitaria" con finalità di promuovere qualsiasi forma di sviluppo culturale, economico-sociale di interscambio e di assistenza a livello di individui, gruppi, associazioni, enti, in Italia e all'estero, ed in particolare con lo Stato Brasiliano dell'Espirito Santo.

Art. 2

Per raggiungere tali finalità l'Associazione si propone di attuare le seguenti iniziative:

1. Promuovere la costituzione di borse di studio presso istituti italiani ed esteri di ordine medio, universitario, post-universitario a favore di persone che desiderino migliorare la loro preparazione professionale per metterla al servizio della loro comunità e di assistere moralmente ed economicamente queste persone nel periodo di studio.
2. Promuovere ed appoggiare presso Università italiane ed estere corsi di specializzazione tenuti da docenti italiani in collaborazione con autorità italiane ed estere. Di invitare parimenti in Italia operatori tecnici socio-culturali e professionisti stranieri allo scopo di studiare contatti con autorità, associazioni, Enti ed operatori italiani.
3. Realizzare nel quadro dell'assistenza socio-sanitaria tecnica dello sviluppo comunitario a livello formativo ed informativo, nonché per la preparazione ed organizzazione del servizio volontario civile nei Paesi in via di sviluppo ed allo scopo si potrà agire d'intesa con Enti internazionali adeguate iniziative di formazione nel settore comunitario e dell'educazione degli adulti nello spirito dell'Art. 2 lettera a) della Legge 16 aprile 1953 n. 326 ed eventuali modifiche.
4. Creare opportunamente proprie sezioni in Italia e all'estero per offrire la propria collaborazione al Ministero degli Affari Esteri ai sensi della Legge 19 febbraio 1970 n. 75 ed eventuali modifiche.
5. Promuovere iniziative di carattere divulgativo nonché studi e ricerche fatti in comune da associazioni italiane ed estere per una maggiore conoscenza delle caratteristiche socio-economiche, culturali e religiose degli stati.

6. Assistere ed appoggiare economicamente e spiritualmente persone che desiderino dedicare tempo della loro vita a servizi sociali in Italia e all'estero.

7. Interessare organismi italiani ed esteri ad intensificare studi ed interscambi e sostenere iniziative atte a favorire lo sviluppo culturale sociale ed economico degli individui, gruppi, associazioni, enti, ecc.

8. Realizzare nel quadro dell'assistenza socio-sanitaria, tecnica, culturale, sportiva e ricreativa, a livello di individui, gruppi, associazioni o con iniziative promozionali di prevenzione, di assistenza, di formazione e di sviluppo, in particolare nello spirito della Legge 09.02.1979 n. 38 e successive modifiche. L'Associazione, nel perseguire gli scopi indicati non si propone alcuna finalità di lucro.

SEDE E SCOPI

Art. 3

Sono Soci dell'Associazione persone fisiche e giuridiche, eventualmente unite in gruppi, a norma di regolamento, che aderiscono alle suindicate finalità e vi contribuiscono con una quota annuale. L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo.

PATRIMONIO

Art. 4

L'Associazione per provvedere all'esplicazione delle sue attività, ha un patrimonio così costituito:

1. dalle quote annuali dei soci, stabilite dall'Assemblea; inoltre la quota di benemerenza per singoli, enti, associazioni è libera
2. da contributi straordinari dei Soci, di enti pubblici e privati ed ogni altro provento
3. L'Associazione è altresì abilitata ad accettare donazioni legali, eredità nonché a ricevere contributi dallo Stato e da Enti pubblici e privati.

ORGANI SOCIALI

Art. 5

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente e il Vice Presidente
- il Collegio dei Revisori dei conti

Art. 6

L'Assemblea dei Soci che sarà presieduta dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o in caso di assenza-impedimento anche di questi, dal Consigliere più anziano in seduta ordinaria e in seduta straordinaria ogni qualvolta venga stabilito dal Consiglio Direttivo, su richiesta di almeno il 20% dei soci delibera:

1. la nomina del Consiglio Direttivo
2. l'approvazione dei bilanci dell'Associazione
3. le modifiche dello Statuto
4. ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo ritenga opportuno demandare a decisione

assembleare.

La convocazione deve essere fatta dal Presidente a mezzo raccomandata, anche a mano, con almeno quindici giorni di preavviso.

Art. 7

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno e resta in carica tre anni. Può essere riconfermato in carica. Ha la rappresentanza dell'Associazione ed esegue le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Egli può effettuare incassi a qualsiasi titolo e rilasciare valide e liberatorie quietanze.

In caso di impedimento gli stessi poteri spettano al Vice Presidente.

Art. 8

Il Consiglio Direttivo, composto da 5 a 15 membri, su deliberazione dell'Assemblea all'atto dell'elezione, si riunisce su convocazione del Presidente ed ha tutte le facoltà ed i poteri che non siano di competenza dell'Assemblea in ordine all'ordinaria e straordinaria amministrazione. Esso nomina nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere. Il Consiglio Direttivo, quando lo ritiene opportuno, provvede altresì alla nomina del Comitato Esecutivo.

Il Consiglio dura in carica tre anni e i singoli consiglieri possono essere rieletti. Nel caso che durante il mandato cessino uno o più Consiglieri, purché resti in carica la maggioranza, verranno sostituiti i Consiglieri cessati con i non eletti in ordine di voti ricevuti, o in caso di mancanza di essi gli altri componenti del Consiglio Direttivo coopteranno i sostituti che resteranno in carica per il periodo originariamente previsto per il Consiglio cessato.

Art. 9

Il Comitato Esecutivo è l'organo delegato dal Consiglio Direttivo per l'esecuzione delle sue deliberazioni e ne pone in atto le decisioni secondo i tempi, modi e strumenti da esso stabiliti. In particolare segue e coordina il lavoro dei Collaboratori di Sede e delle Sezioni, delle Commissioni o Settori di attività e provvede a tutti i casi che esigono un intervento urgente nel rispetto delle linee consigliate con l'obbligo di riferire al Consiglio nella prima riunione utile. Del Comitato Esecutivo fanno parte, oltre al Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere del Consiglio Direttivo, da una a tre membri eletti dal Consiglio tra i propri componenti.

Art. 10

Le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei componenti.

In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Tuttavia, le modifiche dello Statuto dovranno essere approvate anche in seconda convocazione da almeno la metà dei soci.

È ammessa delega ad altro socio, anche in calce alla convocazione, ma ciascun socio non potrà rappresentare più di un socio.

Art. 11

I Revisori dei Conti sono in numero di tre effettivi e due supplenti e sono nominati dall'Assemblea. Durano in carica tre anni ed hanno tutti i poteri di controllo amministrativo e finanziario dell'Associazione.

ESERCIZIO FINANZIARIO

Art. 12

L'Esercizio finanziario comincia con il 1° gennaio e termina con il 31 dicembre. Entro il 31 marzo il Consiglio Direttivo predispone il bilancio consuntivo e lo presenta all'Assemblea per l'approvazione, completo della relazione dei revisori dei conti.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13

In caso di scioglimento, l'intero patrimonio sarà distribuito ad enti ed opere culturali ed assistenziali nello spirito

Art. 14

Per quanto non previsto, l'Associazione è regolata dalle norme di legge in materia.

REGOLAMENTO

SOCI (art. 3 dello Statuto)

1. Ogni persona fisica o giuridica può fare domanda di ammissione al Consiglio Direttivo. Nella domanda di ammissione che deve essere scritta, l'aspirante socio deve dichiarare di conoscere ed aderire alle finalità dell'Associazione e di accettarne lo Statuto ed il Regolamento.

2. L'ammissione a socio è deliberata dal Consiglio Direttivo.

3. Il socio è tenuto a versare almeno la quota annuale fissata dall'Assemblea. Il lavoro benevolo può essere considerato in conto quota annuale.

4. La decadenza a socio avviene nei seguenti casi:

- per dimissioni

- per il mancato versamento della quota annuale, peraltro sanabile entro l'Assemblea Ordinaria successiva

Ogni singolo socio, nell'espletamento di incarichi demandatigli dal Consiglio, o in caso di urgenza dal Presidente, ha diritto al rimborso delle spese documentate.

CONSIGLIO DIRETTIVO (art. 8 dello Statuto)

Il Consiglio Direttivo è composto da 11 dei soci eletti dall'Assemblea a membri del Direttivo e la cooptazione senza diritto di voto di rappresentanti di ONG, ONLUS, Amministrazioni Pubbliche ed esperti. v - Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno 4 volte all'anno. Le riunioni sono aperte ai soci, salva diversa richiesta del Consiglio stesso.

- La convocazione del Consiglio Direttivo recante l'ordine del giorno deve avvenire con almeno 5 giorni di preavviso mediante comunicazione scritta. In caso di urgenza il Consiglio può essere convocato con 24 ore di preavviso in qualsiasi modo.

- Il Consiglio Direttivo può essere convocato, oltre che dal Presidente, anche su richiesta scritta di almeno 1/3 dei suoi membri.

- L'assenza non giustificata di un membro del Consiglio per tre volte di seguito, comporta la decadenza del membro medesimo.

- Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono pubbliche, i soci possono, in ogni momento prendere visione di dette deliberazioni.

- Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano senza diritto di voto:

- il consulente ecclesiastico

A:
- I
es
sp
- L
- II

- i Revisori dei Conti
- i coordinatori dell'Associazione
- il responsabile del bollettino
- i responsabili delle commissioni

A seconda delle opportunità possono essere inviati degli esperti.

- Le cariche istituzionali sono gratuite. Il Consiglio autorizza missioni specifiche di consiglieri o soci, ad essi spetta il rimborso delle spese documentate ed una eventuale indennità forfettaria giornaliera per spese non documentabili fino ad un massimo di 31,00 euro in Italia e 52,00 all'estero.
- L'Associazione si avvale di personale tecnico-amministrativo retribuito a seconda delle esigenze.
- Il personale retribuito non può essere eletto negli organi dell'Associazione.

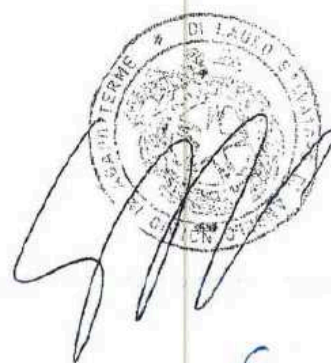


PRIVACY POLICY E UTILIZZO DEI COOKIES - [Vai all'informativa](#)

Piazza Caduti della Resistenza, 4 | 35138 Padova (PD) - Italia | C.F. 80024270284
Tel/Fax +39 049 8641477 - E-mail info@aes-ccc.org - PEC: aes-ccc@pec.it - Skype: aes-ccc



@ 2017 ONG AES-CCC
Design by [CampagnaroADV](#)





Salvatore Di Lauro
NOTAIO

Certificazione di conformità di documento cartaceo a pagina
Web

(Esente dall'imposta di registro e di bollo ai sensi del combinato disposto degli artt. 82, co. 3 e 5, e 104, co. 1, d.lgs. 117/2017)

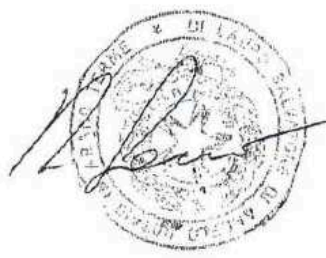
Io sottoscritto dottor Salvatore Di Lauro, notaio in Abano Terme, iscritto presso il Collegio Notarile del distretto di Padova, certifico che la presente è copia conforme all'originale pagina Web, da me notaio estratta in data 18 (diciotto) settembre 2020 (duemilaventi), alle ore 12 (dodici) e minuti 10 (dieci) (ora italiana), mediante accesso, tramite il mio elaboratore elettronico al sito internet <http://www.aes-ccc.org/chi-siamo/statuto-e-regolamento.html>, e quindi da me notaio stampata su supporto cartaceo. L'indirizzo IP corrispondente a quello sopra indicato è il seguente: "95.217.207.227". Il fornitore del collegamento internet è "Tiscali". Il programma di navigazione utilizzato è "GoogleChrome".

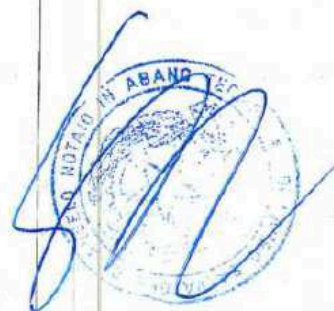
Il sistema operativo installato sul mio elaboratore elettronico è il seguente: "Windows10". Ai fini della stampa cartacea della pagina Web, è stata utilizzata una stampante "Sharp MX-4112N".

La pagina Web non contiene collegamenti ipertestuali.

La presente copia autentica si compone di tre fogli per cinque pagine, *oltre la presente*.

Vicenza, alla via Del Commercio n. 56, presso il mio ufficio secondario, il 18 (diciotto) settembre 2020 (duemilaventi).





Allegato B al n° 7096 di Racc.

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	LUOGO NASCITA	DATA NASCITA	QUOTA 2020	FIRMA PRESENZA	DELEGA DA	DELEGA A
1 BARZON	ENRICO	BRZNR65P04E515W	Legnaro (PD)	04/09/1965	20,00			POPEO GIULIA
2 BETTIO	PAOLO	BITTPLA49A28G224K	Padova	28/01/1949	15,00			SALATA ILARIO
3 BRAMBILLA	CLAUDIO	BRMCLD55P19E862R	Malles Venosta (BZ)	19/09/1955	15,00			MARETTO ENNIO
4 BRAMBILLA	MARCO	BRMMRC87A07L840G	Vicenza	07/01/1987	15,00			MARCHIORI FIORELLA
5 BUSATO	ANGIOLA MARIA	BSINLM65T63Z126U	Ideler (Olanda)	23/12/1965	15,00			FRANCO MARIA PAOLA
6 CATTARINI	DANIELA	CTTDNL58P45C794U	Cles (TN)	05/09/1958	15,00	Assente		FURIN ANNA ELISA
7 COMIN	PAOLA	CNMPLA65M68G224K	Padova	28/06/1965	15,00			
8 CRACCO	ELENA	CRCLNE67E43L551D	Valdagno (VI)	03/05/1967	20,00		INGLESE MARGHERITA	
9 DAL BO' In ALFONSI	ANTONINETTA	DLBNNT39A49L407T	Treviso	09/01/1939	15,00		LOCARDI GIOVANNI	
10 DALLA LIBERA	LUCA	DILLCU66L03G224I	Padova	03/07/1966	20,00	Assente		
11 DANIELI	NADIA	DNLNDA56M43Z135X	Lachen (Svizzera)	03/08/1956	15,00		NADIA SANTINI	
12 D'ASCENZO	GIUSEPPE	DSGCPP34A07G224B	Padova	07/01/1934	15,00	ASSENTE		
13 FRANCO	DANIELA	FRNDNL62E51G224H	Padova	11/05/1962	20,00	Danieli Franco	ZANON EZIO	
14 FRANCO	MARIA PAOLA	FRNMPL68H69B5630	Campossampiero (PD)	29/06/1968	15,00	Busato Angiola	BUSATO ANGIOLA	

Presid

Cons

Tesor

Vice Pr

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	LUOGO NASCITA	DATA NASCITA	QUOTA 2020	FIRMA PRESENZA	DELEGA DA	DELEGA A
15 FURIN	ANNA ELISA	FRNNLS42P42G587W	Piazzola sul Brenta (PD)	02/09/1942	15,00	<i>Anna Furin Elina</i>	CATTARINI DANIELA	
16 GALTAROSSA	SILVIA	GLTSLN62D61G224F	Padova	21/04/1962	15,00	<i>Silvia Galtarossa</i>	RAVAGNANI MASSIMO	
17 GRANDESSO	VINCENZO	GRNVCR41M04D325X	Dolo (VE)	04/08/1941	15,00	<i>Assente</i>		
18 GUERRA	TERESA	GKRTRS47B54B531X	Campodoro (PD)	14/02/1942	15,00	<i>Teresa Guerra</i>	TALAMI PAOLINO	
19 INGLESE	MARGHERITA	NGLMGH58T59B429C	Caltanissetta	19/12/1958	15,00			CRACCO ELENA
20 LONARDI	GIOVANNI (GIANNI)	LNIRGN53E25L781K	Verona	25/05/1953	50,00	ASSENTE		DAL BO ANTONIETTA
21 MARCHIORI	FIORELLA	MRCFL52A65F341F	Mirano (VE)	25/01/1952	15,00	<i>Marchionni Fiorella</i>	BRAMBILLA MARCO	
22 MARETTO	ENNIO	MRTNNE39L04G224H	Padova	04/07/1939	15,00	<i>Ennio Maretto</i>	BRAMBILLA CLAUDIO	
23 MARTINELLO	M. GRAZIELLA	MRTMGR47M56B551I	Campodoro (PD)	16/08/1947	20,00	<i>Martini Grazia</i>	SACCARDO NORMA	
24 PAVINATO	GABRIELLA	PVNGRL58H46G224S	Padova	06/06/1958	15,00	ASSENTE		
25 PEGORARO	ELVIRA	PGRLVR62C66F382T	Monfalcone (PD)	26/03/1962	15,00	<i>Elvira Pegoraro</i>	VALLI CARLO	
26 PIETROGRANDE	GIANNINA	PTRLME61L496224D	Padova	09/03/1961	15,00	<i>Elvira Pegoraro</i>	RUBIN ANNA CHIARA	
27 PIETROGRANDE	GIANNINA	PTRGNN36H64G224G	Padova	24/06/1956	15,00			SEVENZATO GIORGIO
28 PIETROGRANDE	GIANNINA	PTRNRA32B51G224I	Padova	11/02/1932	20,00	<i>Assente</i>		??

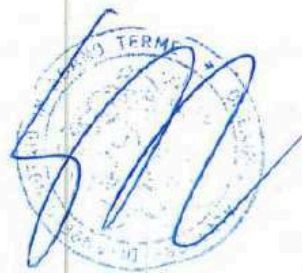
Cons

Segr

Cons

Cognome	Nome	Codice Fiscale	Luogo Nascita	Data Nascita	Quota 2020	Firma Presenza	Delega DA	Delega A	
29 PINAFFO	GIANCARLO	PNFGCR72L03A083Z	Agordo (BL)	03/07/1972	15,00	ASSENTE		DELEGA A	
30 POPEO	GIULIA	PPOGLI51A69F923U	Noicattaro (BA)	29/01/1951	20,00	<i>Piero Popeo</i>	BARZON ENRICO		Cons
31 RAMIN	ANTONIO	RMNNTN47H11L100W	Padova	11/06/1947	15,00	<i>Antonio Ramin</i>	PINAFFO GIANCARLO		Cons
32 RANGO	ANTONIO	RNONTN56S26B83Y	Carrara San Giorgio (PD)	26/11/1956	15,00	<i>Antonio Rango</i>		STASOLLA ANTONIO	
33 RAVAGNAN	MASSIMO	RVGMSM59E24F241G	Mirano (VE)	24/05/1959	15,00			GALTAROSSA SILVIA	
34 RUBIN	ANNA CHIARA	RBNNCH95168A0016	Abano Terme (PD)	28/07/1995	15,00			PIETROGRANDE ELENA	
35 SACCARDO	NORMA	SCCNRM46M51L947N	Villafraanca (PD)	11/08/1946	15,00			MARTINELLO M. GRAZIELLA	Cons
36 SALATA	ILARIO	SLTLRI44L11G224A	Padova	11/07/1944	15,00	<i>Ilario Salata</i>		BETTIO PAOLO	Rev
37 SANTINI	NADIA	SNNTNDA65C52A714R	Battaglia Terme (PD)	12/03/1965	15,00			DANIELI NADIA	Cons
38 SPINNATO	VIRGINIA	SPNVGN52P611736K	Venezia	21/09/1952	15,00	<i>Assente</i>		??	
39 SPINOSA	FRANCA	SPNFNC59B604224V	Padova	20/02/1959	15,00	<i>Assente</i>		??	
40 SPOLAORE	OLIVO				15,00	ASSENTE			
41 STASOLLA	ANTONIO	STSNNTN57530F604S	Montebelluna (LE)	30/11/1957	15,00			RANGO ANTONIO	
42 STOCCO	GIUSEPPE	STCCRN46H28G565U	Planiga (VE)	28/06/1946	15,00	<i>Assente</i>			

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	LUOGO NASCITA	DATA NASCITA	QUOTA 2020	FIRMA PRESENZA	DELEGA DA	DELEGA A
43 STRADIOTTO	ROMANO				20,00	ASSENTE		
44 TALAMI	PAOLINO	TLMLN34C30G224N	Padova	30/03/1934	15,00			GUERRA TERESA
45 VALLI	CARLO	VLLCRL89S25F382W	Monseice (PD)	25/11/1989	20,00			PEGORARO ELVIRA
46 VARESE	EUGENIA	VRSGNE90A441781K	Verona	04/01/1990	15,00			ZOPPINI ELISABETTA
47 ZANON	F/IO	ZNNZEI57L07B563K	Carposampiero (PD)	07/07/1957	15,00			FRANCO DANIELA
48 ZIERI	MARIA GIULIANA	ZKIMG157B53B031E	Borgoricco (PD)	13/03/1957	15,00	Assente		
49 ZOPPINI	ELISABETTA	ZPPLBT52R50G224S	Padova	10/10/1952	15,00	<i>Elisabetta Zoppi</i>	VARESE EUGENIA	
50 ZULLAN	PAOLO	ZLNPLA53P091593A	Selvazzano (PD)	09/09/1953	15,00	<i>Argente</i>		??



COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	LUOGO NASCITA	DATA NASCITA	QUOTA 2020	FIRMA PRESENZA	DELEGA DA	DELEGA A
COLLEGIO REVISORI								
1 BUSON	MARIA TERESA	BSNMTRK5E64L414V	Tribano (PD)	24/05/1953		<i>Maria Teresa Buson</i>		Pres
2 CORVO	MARIO UMBERTO	CRVMMB46R28F224Z	Padova	28/10/1946		<i>Carv</i>		Rev
3 SALATA	ILARIO	SLTLRI44L11C224A	Padova	11/07/1944	15,00			Rev
Soci che regolarizzano quota 2020 in questi gg								
2 GOLIN BENEDETTA					20,00			
3 MASSIGNANI	GIUSEPPE				20,00	<i>Giuseppe Massignani</i>	GOLIN BENEDETTA	MASSIGNANI
4 SEMENZATO	GIORGIO	SMNCRG41A28L242O	Santa Maria di Sala VE	28/01/1941	20,00	<i>Papa Semenzato</i>	PIETROGRANDE GIANNINA	



COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	LUOGO NASCITA	DATA NASCITA	QUOTA 2020	FIRMA PRESENZA	DELEGA DA	DELEGA A	
CONSIGLIO DIRETTIVO									
1 CRACCO	ELENA	CRCLNE67B43L451D	Valdagno (VI)	03/05/1967	20,00				Presid
2 DALLALIBERA	LUCA	DLLLCU66L03G224I	Padova	03/07/1966	20,00	Assente	INGLESE MARGHERITA		Cons
3 DANIELI	NADIA	DNLNDA56M43Z133X	Lachen (Svizzera)	03/08/1956	15,00		NADIA SANTINI		Tesor
4 FRANCO	DANIELA	FRNDNL62E51G224H	Padova	11/05/1962	20,00		ZANON EZIO		Vice Pr
5 GALTAROSSA	SILVIA	GLTSLN62D61G224F	Padova	21/04/1962	15,00		RAVAGINAN MASSIMO		Cons
6 PEGORARO	ELVIRA	PGRKVR62C66F382T	Montebelluna (PD)	26/03/1962	15,00		VALLI CARLO		Segr
7 PIETROGRANDE	ELENA	PTRLME61L49G224D	Padova	09/03/1961	15,00		RUBIN ANNA CHIARA		Cons
8 POPEO	GIULIA	PPGGLI51A69F923U	Noicattaro (BA)	29/01/1951	20,00		BARZON ENRICO		Cons
9 RAMIN	ANTONIO	RMNNTN47H11L100W	Padova	11/06/1947	15,00		PINAFFO GIANCARLO		Cons
10 SACCARDO	NORMA	SCCNRM46M51L947N	Villafraanca (PD)	11/08/1946	15,00			MARTINELLO M. GRAZIELLA	Cons
11 SANTINI	NADIA	SNTNDA65C52A714R	Battaglia Terme (PD)	12/03/1965	15,00			DANIEL NADIA	Cons



Salvatore Di Lauro
NOTAIO

Allegato C al n. 1094 di Racc.

STATUTO DI ASSOCIAZIONE ETS

ART. 1) DENOMINAZIONE

È costituita un'associazione denominata "AMICI DELLO STATO BRASILIANO ESPIRITO SANTO - CENTRO DI COLLABORAZIONE COMUNITARIA ETS".

ART. 2) SEDE

L'Associazione ha sede in Comune di Padova (PD).

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto.

ART. 3) FINALITÀ PERSEGUITE, SCOPO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

L'associazione persegue le seguenti finalità:

- realizzare, nel quadro dell'assistenza socio-sanitaria, tecnica, culturale, sportiva e ricreativa, a livello di individui, gruppi e associazioni, iniziative promozionali di prevenzione, di assistenza, di formazione e di sviluppo comunitario a livello formativo e informativo, nonché attività di preparazione ed organizzazione del servizio volontario civile in Brasile e altri Paesi del Mondo;
- interessare organismi italiani ed esteri ad intensificare studi ed scambi e sostenere iniziative atte a favorire lo sviluppo culturale sociale ed economico degli individui, gruppi, associazioni, enti ecc., anche promuovendo la costituzione di borse di studio presso istituti italiani ed esteri di ordine medio, universitario, post-universitario a favore di persone che desiderino migliorare la loro preparazione professionale per metterlo al servizio della loro comunità;
- promuovere e appoggiare presso università italiane ed estere corsi di specializzazione in collaborazione con autorità italiane ed estere; di invitare parimenti in Italia operatori tecnici socio-culturali e professionisti stranieri;
- creare proprie sezioni in Italia e all'estero per collaborare con le amministrazioni pubbliche Italiane;
- promuovere iniziative di carattere divulgativo nonché studi e ricerche fatti in comune da associazioni Italiane ed estere per una maggiore conoscenza delle caratteristiche socio-economiche, culturali e religiose degli Stati;
- promuovere la formazione umana delle persone che desiderino dedicare tempo della loro vita a servizi sociali in Italia e all'estero.

Le finalità associative dell'Associazione traggono ispirazione dalla dottrina sociale della Chiesa cattolica, come da principi ispiratori delle origini dell'Associazione stessa.

In particolare, l'Associazione persegue, senza scopo di lucro, come meglio declinato dall'art. 15) del presente statuto, tali finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via principale, delle seguenti attività di interesse generale, come descritte alle seguenti lettere dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017:

1) organizzazione e gestione di attività culturali, artisti-

che o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;

o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione può individuare, successivamente, attività diverse, strumentali e secondarie rispetto a quelle di interesse generale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

ART. 4) ASSOCIATI

Il termine associati indica le persone fisiche e giuridiche

che, condividendo i principi emergenti dal presente statuto, collaborano attivamente e personalmente al perseguimento dello scopo istituzionale e all'esercizio delle attività che ne sono l'esplicazione.

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo Statuto, dai Regolamenti e se presente dal Codice Etico e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo di contribuire alle necessità economiche dell'Associazione mediante il pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'Organo Amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'Associazione.

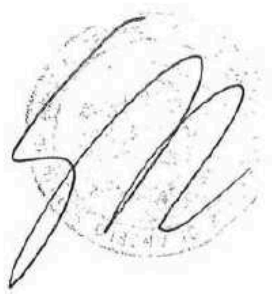
ART. 5) VOLONTARI

L'attività del volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Al volontario possono solo essere rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata, debitamente documentate entro i limiti e alle condizioni preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo. Le spese sostenute dal volontario possono anche essere rimborsate a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, purché non superino l'importo stabilito dal Consiglio Direttivo e comunque l'importo massimo di legge. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione, derivante da lavoro dipendente o autonomo, è incompatibile con la qualità di volontario.

Ai volontari impiegati all'estero nelle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, non si applicano le disposizioni del precedente comma, come previsto dall'art. 17 comma 7 del D.lgs. 117/2017.

L'Associazione ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/2017.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente entro i limiti necessari per assicurare il regolare funzionamento o per specializzare l'attività da essa svolta.

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

I volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, devono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

ART. 6) AMMISSIONE DEGLI ASSOCIATI

L'ammissione di un nuovo associato è regolata in base a criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e l'attività generale svolta.

Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'Organo Amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente Statuto.

Sull'istanza si pronuncia l'Organo Amministrativo con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

Il richiedente al quale sia stato comunicato il rigetto della domanda può chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sull'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

ART. 7) RECESSO ED ESCLUSIONE

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni momento dall'Associazione dandone comunicazione all'Organo Amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo; in ogni caso non dà diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente Statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato può essere escluso con deliberazione motivata dell'Organo Amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

ART. 8) ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) l'Organo di Amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- c) il Comitato Esecutivo;
- d) il Presidente;
- e) il Vicepresidente;
- f) il Tesoriere;
- g) l'Organo di Controllo.

ART. 9) ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale ove, ricorrendone le condizioni di legge, sia previsto;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- approva i regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- approva la relazione di missione;
- discute ed approva i programmi di attività;
- delibera sulla costituzione di sedi distaccate o di gruppi locali;
- delibera sugli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo o, per competenza, dall'atto costitutivo, dallo Statuto o attribuiti dalla legge.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniquale volta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno sette giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno

90 (novanta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti. Si applica l'art. 2373 cod. civ., in quanto compatibile.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo una delega.

Il voto si esercita in modo palese.

D) Svolgimento

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'Associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'Assemblea.

Il Presidente dell'Assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'Assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta

scrizione
ammissione

iato che
plurimo
i con un
373 cod.

a da al-
ponibile
iato può

ll'Asso-
l compo-
in as-
l'assem-
assemblea
dell'As-
legge o
rità. Il
l'Assem-

dinatori
riunione
scono e
sidente
one, in
di con-
sapevole

testuale
l'avviso

indica-
assemblea
i ossia
seguenti

accerta-
te pre-

il modo

ecipare
rgomenti
evere e

svolta

nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbaliz-
zante.

1) Maggioranza

L'Assemblea è validamente costituita alla presenza della
metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibe-
ra a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'Assemblea delibera con il voto fa-
vorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti,
qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello Statuto oc-
corre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati
e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Asso-
ciatione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto fa-
vorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i
componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

ART. 10) CONSIGLIO DIRETTIVO

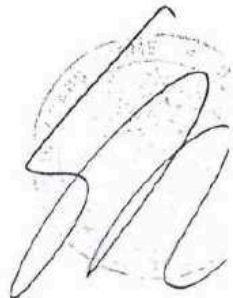
A) Funzioni

È l'Organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'As-
sociatione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e
straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilan-
cio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamen-
to dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale
riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquista-
re o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinun-
ciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego
dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari
dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credi-
to, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pub-
blica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quo-
te di ingresso;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, ga-
re, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denomi-
nate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Tem-
poranee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo),
consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità si-
mili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compi-
mento di singoli atti;



- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri Organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) a 15 (quindici) determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche ovvero indicate dagli enti giuridici associati; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili. Si applica l'art. 2382 cod. civ..

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per Legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, un Vice Presidente, un Segretario Generale, un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, purchè resti in carica la maggioranza, verranno sostituiti i consiglieri cessati con i non eletti in ordine di voti ricevuti, o in caso di mancanza di essi gli altri componenti del Consiglio Direttivo coopteranno i sostituti che resteranno in carica sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'anno nel corso del quale la sostituzione è avvenuta.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso

espresso-
l'Orga-
componen-
categorie

ambri va-
l'assem-
Direttivo
indica-
3 (tre)
provazio-
ello nel
sono rie-

posses-
ssuto e
istitu-

conflig-
si deca-
ni, mor-
e.
sidente,
re.

o o più
verranno
ordine
altri
stituti
ata per
quale la

so delle

da ef-
il gior-
e mate-
munica-
uta ri-

dirit-
casi di
avviso

di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di inter-
venire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Con-
trollo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in
assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti
i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di
Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componen-
ti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con moda-
lità non contestuali, ossia in audio o video conferenza
purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto
nel verbale:

a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accerta-
mento dell'identità degli intervenuti non personalmente pre-
senti;

b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo
adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;

c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare
alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti
posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e
trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta
nel luogo ove sono compresenti il Presidente ed il verbaliz-
zante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal
Presidente e dal segretario verbalizzante, trascritto sul Li-
bro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipa-
re all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere
che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni con-
secutive è considerato dimissionario.

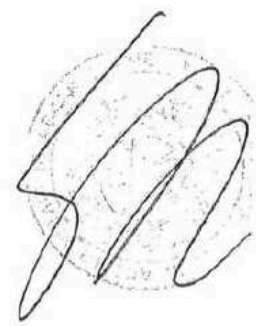
Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere atti-
vità o dall'assumere incarichi che per loro natura siano in-
compatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza
con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno
all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'a-
gire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono
tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare
il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti
dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli as-
sociati e dei terzi ai sensi degli artt. 2392, 2393,
2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'art. 2475-ter del
codice civile.

E) Comitato esecutivo



Il Comitato Esecutivo è l'organo delegato dal Consiglio Direttivo per l'esecuzione delle sue deliberazioni e ne pone in atto le decisioni secondo i tempi, modi e strumenti da esso stabiliti. In particolare segue e coordina il lavoro dei Collaboratori di Sede e delle Sezioni, delle Commissioni e Settori di attività e provvede a tutti i casi che esigono un intervento urgente nel rispetto delle linee consigliari con l'obbligo di riferire al Consiglio nella prima riunione utile. Del Comitato Esecutivo faranno parte oltre al Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere del Consiglio Direttivo, da uno a tre membri eletti dal Consiglio tra i propri componenti.

ART. 11) PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

ART. 12) TESORIERE

Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese dell'ETS e, in genere, ogni atto contenente un aumento o una diminuzione del patrimonio dell'Associazione; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio che gli è stato affidato dal Consiglio Direttivo.

ART. 13) ORGANO DI CONTROLLO

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla Legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

lio Di-
ne pone
da es-
oro dei
sioni o
gono un
ari con
ne uti-
esiden-
el Con-
siglio

ai con-

ede cu-
ione il
le.

lmente;
buzioni
etermi-

agamen-
tenente
ciazio-
cumenti
stato

itenuto
onocra-
n sede

egge e
ammini-
ammi-
ncreto
le dei

ecipa-
Diret-

e mem-
quali

(tre)

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo, a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 2399 cod. civ.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

ART. 14) REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

ART. 15) PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di *fund raising*, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

B) Funzione

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale, così come definita dal presente Statuto all'art. 3), ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai

contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;

- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;

- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti percentuali al tasso annuo di riferimento.

ART. 16) BILANCIO

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'assemblea degli associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di Legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla Legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla Legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di ap-

sigenze at-
petenze ai
generale;
che, senza
oro valore

, a condi-
associati
gani ammi-
titolo o-
i soggetti
organizza-
loro affi-
questi di-
esclusi-
li cessio-
l'attività

le e dagli
passivi,
di quat-

(trentu-

o il Con-
associa-
datto nei
al rendi-
e oneri
a le po-
dell'en-
atutarie;
illustra
co e ge-
le fina-
strumen-
in det-
suggeri-
risore.
l'Assem-
al Terzo

tivo de-
nale del
modalità

leve es-
dell'As-
di ap-

partenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai Dirigenti, nonché agli associati.

Oltre alle scritture sopra descritte, l'associazione terrà nei modi e nelle forme prescritte dalla legge i libri sociali obbligatori di cui all'art. 15 del D.lgs. 117/2017 cui si rinvia.

ART.17) ESTINZIONE E DEVOLUZIONE

Lo scioglimento dell'associazione può essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati aventi diritto al voto.

In caso di scioglimento, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo, previo parere positivo del competente ufficio afferente al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (di cui all'art. 45, comma 1 del D.lgs. 117/2017), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore definiti dall'Assemblea Straordinaria che abbiano finalità analoghe a quelle dell'Associazione stessa o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale. La richiesta del suddetto parere al predetto ufficio deve essere inoltrata, dall'Associazione, con raccomandata A/R o secondo le disposizioni previste dal D.lgs. 82/2005 entro 30 (trenta) giorni.

ART. 18) DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato nel presente Statuto valgono le norme del codice civile, il D.lgs. 117/2017 e relativi decreti attuativi, la normativa nazionale e regionale in materia.

L'efficacia del presente statuto è sospensivamente condizionata alla valida iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101, comma 10 del D.lgs. 117/2017, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del predetto Registro, come previsto dall'art. 104, comma 2 del D.lgs. 117/2017.

Firmato: Elena Cracco

Firmato: Salvatore Di lauro notaio

Sigillo



Salvatore Di Lauro
NOTAIO

Allegato D al n. 1094 di Racc.

STATUTO E REGOLAMENTO

ASSOCIAZIONE

AMICI DELLO STATO BRASILIANO ESPIRITO SANTO
CENTRO DI COLLABORAZIONE COMUNITARIA

SEDE E SCOPI

Art. 1

E' corrente in Padova una Associazione denominata "Amici dello Stato Brasiliano Espirito Santo - Centro di Collaborazione Comunitaria" con finalità di promuovere qualsiasi forma di sviluppo culturale, economico-sociale di interscambio e di assistenza a livello di individui, gruppi, associazioni, enti, in Italia e all'estero, ed in particolare con lo Stato Brasiliano dell'Espirito Santo.

Art. 2

Per raggiungere tali finalità l'Associazione si propone di attuare le seguenti iniziative:

1. Promuovere la costituzione di borse di studio presso istituti italiani ed esteri di ordine medio, universitario, post-universitario a favore di persone che desiderino migliorare la loro preparazione professionale per metterla al servizio della loro comunità e di assistere moralmente ed economicamente queste persone nel periodo di studio.
2. Promuovere ed appoggiare presso Università italiane ed estere corsi di specializzazione tenuti da docenti italiani in collaborazione con autorità italiane ed estere. Di invitare parimenti in Italia operatori tecnici socio-culturali e professionisti stranieri allo scopo di studiare contatti con autorità accademiche, Enti ed operatori italiani.
3. Realizzare nel quadro dell'assistenza socio-sanitaria tecnica dello sviluppo comunitario a livello formativo ed informativo, nonché per la preparazione ed organizzazione del servizio volontario civile nei Paesi in via di sviluppo ed allo scopo si potrà agire d'intesa con Enti Internazionali adeguate iniziative di formazione nel settore comunitario e dell'educazione degli adulti nello spirito dell'Art. 2 lettera a) della Legge 16 aprile 1953 n. 326 ed eventuali modifiche.
4. Creare opportunamente proprie sezioni in Italia e all'estero per offrire la propria collaborazione al Ministero degli Affari Esteri ai sensi della Legge 19 febbraio 1970 n. 75 ed eventuali modifiche.
5. Promuovere iniziative di carattere divulgativo nonché studi e ricerche fatti in comune da associazioni italiane ed estere per una maggiore conoscenza delle caratteristiche socio-economiche, culturali e religiose degli stati.
6. Assistere ed appoggiare economicamente e spiritualmente persone che desiderino dedicare tempo della loro vita a servizi sociali in Italia e all'estero.
7. Interessare organismi italiani ed esteri ad intensificare studi ed interscambi e sostenere iniziative atte a favorire

lo sviluppo culturale sociale ed economico degli individui, gruppi, associazioni, enti, ecc.

8. Realizzare nel quadro dell'assistenza socio-sanitaria, tecnica, culturale, sportiva e ricreativa, a livello di individui, gruppi, associazioni o con iniziative promozionali di prevenzione, di assistenza, di formazione e di sviluppo, in particolare nello spirito della Legge 09.02.1979 n. 38 e successive modifiche. L'Associazione, nel perseguire gli scopi indicati non si propone alcuna finalità di lucro.

SEDE E SCOPI

Art. 3

Sono Soci dell'Associazione persone fisiche e giuridiche, eventualmente unite in gruppi, a norma di regolamento, che aderiscono alle suindicate finalità e vi contribuiscono con una quota annuale.

L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo.

PATRIMONIO

Art. 4

L'Associazione per provvedere all'esplicazione delle sue attività, ha un patrimonio così costituito:

1. dalle quote annuali dei soci, stabilite dall'Assemblea; inoltre la quota di benemeranza per singoli, enti, associazioni è libera
2. da contributi straordinari dei Soci, di enti pubblici e privati ed ogni altro provento
3. l'Associazione è altresì abilitata ad accettare donazioni legali, eredità nonché a ricevere contributi dallo Stato e da Enti pubblici e privati.

ORGANI SOCIALI

Art. 5

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente e il Vice Presidente
- il Collegio dei Revisori dei conti

Art. 6

L'Assemblea dei Soci che sarà presieduta dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o in caso di assenza-impedimento anche di questi, dal Consigliere più anziano in seduta ordinaria e in seduta straordinaria ogni qualvolta venga stabilito dal Consiglio Direttivo, su richiesta di almeno il 20% dei soci delibera:

1. la nomina del Consiglio Direttivo
2. l'approvazione dei bilanci dell'Associazione
3. le modifiche dello Statuto
4. ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo ritenga opportuno demandare a decisione assembleare.

La convocazione deve essere fatta dal Presidente a mezzo raccomandata, anche a mano, con almeno quindici giorni di preavviso.

Art. 7

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo nel suo seno e resta in carica tre anni. Può essere riconfermato in carica. Ha la rappresentanza dell'Associazione ed esegue le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Egli può effettuare incassi a qualsiasi titolo e rilasciare valide e liberatorie quietanze.

In caso di impedimento gli stessi poteri spettano al Vice Presidente.

Art. 8

Il Consiglio Direttivo, composto da 5 a 15 membri, su deliberazione dell'Assemblea all'atto dell'elezione, si riunisce su convocazione del Presidente ed ha tutte le facoltà ed i poteri che non siano di competenza dell'Assemblea in ordine all'ordinaria e straordinaria amministrazione. Esso nomina nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere. Il Consiglio Direttivo, quando lo ritiene opportuno, provvede altresì alla nomina del Comitato Esecutivo.

Il Consiglio dura in carica tre anni e i singoli consiglieri possono essere rieletti. Nel caso che durante il mandato cessino uno o più Consiglieri, purché resti in carica la maggioranza, verranno sostituiti i Consiglieri cessati con i non eletti in ordine di voti ricevuti, o in caso di mancanza di essi gli altri componenti del Consiglio Direttivo coopteranno i sostituti che resteranno in carica per il periodo originariamente previsto per il Consiglio cessato.

Art. 9

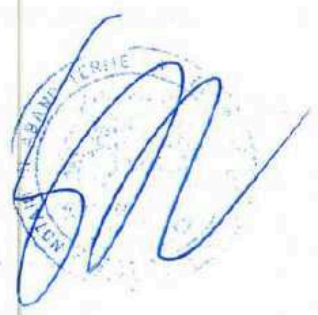
Il Comitato Esecutivo è l'organo delegato dal Consiglio Direttivo per l'esecuzione delle sue deliberazioni e ne pone in atto le decisioni secondo i tempi, modi e strumenti da esso stabiliti. In particolare segue e coordina il lavoro dei Collaboratori di Sede e delle Sezioni, delle Commissioni o Settori di attività e provvede a tutti i casi che esigono un intervento urgente nel rispetto delle linee consigliari con l'obbligo di riferire al Consiglio nella prima riunione utile. Del Comitato Esecutivo faranno parte oltre al Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere del Consiglio Direttivo, da uno a tre membri eletti dal Consiglio tra i propri componenti.

Art. 10

Le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei componenti.

In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Tuttavia, le modifiche dello Statuto dovranno essere approvate anche in seconda convocazione da almeno la metà dei soci.

E' ammessa delega ad altro socio, anche in calce alla convocazione, ma ciascun socio non potrà rappresentare più di un

A large, stylized handwritten signature in blue ink is written over a circular blue ink stamp. The stamp contains some illegible text, possibly "SEGRETERIA" or similar, around the perimeter.

socio.

Art. 11

I Revisori dei Conti sono in numero di tre effettivi e due supplenti e sono nominati dall'Assemblea. Durano in carica tre anni ed hanno tutti i poteri di controllo amministrativo e finanziario dell'Associazione.

ESERCIZIO FINANZIARIO

Art. 12

L'Esercizio finanziario comincia con il 1° gennaio e termina con il 31 dicembre. Entro il 31 marzo il Consiglio Direttivo predispone il bilancio consuntivo e lo presenta all'Assemblea per l'approvazione, completo della relazione dei revisori dei conti.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13

In caso di scioglimento, l'intero patrimonio sarà distribuito ad enti ed opere culturali ed assistenziali, nello spirito

Art. 14

Per quanto non previsto, l'Associazione è regolata dalle norme di legge in materia.

Art. 15

In data 19 (diciannove) settembre 2020 (duemilaventi), con atto a rogito notaio dott. Salvatore Di Lauro di Abano Terme (PD) rep. 1.449, l'Associazione ha adottato un nuovo statuto conforme a quanto previsto dal D. lgs. 117/2017, la cui efficacia è sospensivamente condizionata alla valida iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), avente decorrenza dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101, comma 10 del D.lgs. 117/2017, e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo di operatività del predetto Registro, come previsto dall'art. 104, comma 2 del D.lgs. 117/2017.

Pertanto:

- da tale momento l'Associazione perderà la qualifica di ON-LUS ed assumerà la qualifica di "Ente del Terzo Settore";
- l'efficacia del presente statuto è risolutivamente condizionata all'efficacia del nuovo statuto dell'Associazione come sopra precisato.

REGOLAMENTO

SOCI (art. 3 dello Statuto)

1. Ogni persona fisica o giuridica può fare domanda di ammissione al Consiglio Direttivo. Nella domanda di ammissione che deve essere scritta, l'aspirante socio deve dichiarare di conoscere ed aderire alle finalità dell'Associazione e di accettarne lo Statuto ed il Regolamento.
2. L'ammissione a socio è deliberata dal Consiglio Direttivo.
3. Il socio è tenuto a versare almeno la quota annuale fissata dall'Assemblea. Il lavoro benevolo può essere considerato in conto quota annuale.

4. La decadenza a socio avviene nei seguenti casi:

- per dimissioni

- per il mancato versamento della quota annuale, peraltro sanabile entro l'Assemblea Ordinaria successiva

Ogni singolo socio, nell'espletamento di incarichi demandatigli dal Consiglio, o in caso di urgenza dal Presidente, ha diritto al rimborso delle spese documentate.

CONSIGLIO DIRETTIVO (art. 8 dello Statuto)

Il Consiglio Direttivo è composto da 11 dei soci eletti dall'Assemblea a membri del Direttivo e la cooptazione senza diritto di voto di rappresentanti di ONG, ONLUS, Amministrazioni Pubbliche ed esperti. "v - Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno 4 volte all'anno. Le riunioni sono aperte ai soci, salva diversa richiesta del Consiglio stesso.

- La convocazione del Consiglio Direttivo recante l'ordine del giorno deve avvenire con almeno 5 giorni di preavviso mediante comunicazione scritta. In caso di urgenza il Consiglio può essere convocato con 24 ore di preavviso in qualsiasi modo.

- Il Consiglio Direttivo può essere convocato, oltre che dal Presidente, anche su richiesta scritta di almeno 1/3 dei suoi membri.

- L'assenza non giustificata di un membro del Consiglio per tre volte di seguito, comporta la decadenza del membro medesimo.

- Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono pubbliche, i soci possono, in ogni momento prendere visione di dette deliberazioni.

- Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano senza diritto di voto:

- il consulente ecclesiastico
- i Revisori dei Conti
- i coordinatori dell'Associazione
- il responsabile del bollettino
- i responsabili delle commissioni

A seconda delle opportunità possono essere inviati degli esperti.

- Le cariche istituzionali sono gratuite. Il Consiglio autorizza missioni specifiche di consiglieri o soci, ad essi spetta il rimborso delle spese documentate ed una eventuale indennità forfettaria giornaliera per spese non documentabili fino ad un massimo di 31,00 euro in Italia e 52,00 all'estero.

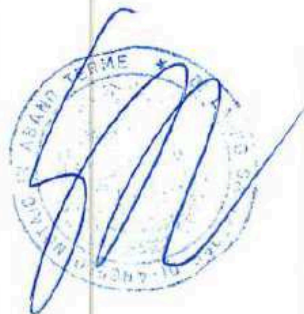
- L'Associazione si avvale di personale tecnico-amministrativo retribuito a seconda delle esigenze.

- Il personale retribuito non può essere eletto negli organi dell'Associazione.

Firmato: Elena Cracco

Firmato: Salvatore Di lauro notaio

Sigillo



La presente copia è conforme all'originale
Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Abano Terme li 26 APR. 2021

A handwritten signature in blue ink is written over a circular notary stamp. The stamp contains the text "NOTAIO ABANO TERME" and "CISCHIO 10 2018".

